



COMUNE DI BOLOGNA  
Quartiere Santo Stefano

Ai presidenti del comitato di Plesso  
delle Scuole dell'Infanzia Comunali  
Quartiere Santo Stefano

Alle scuole dell'Infanzia Comunale  
Quartiere Santo Stefano

Bologna lì, 22 aprile 2014

Oggetto : refezione scolastica. Iniziativa promossa dalle famiglie del giorno 5 maggio 2014.

In riferimento alla possibilità che alcuni genitori mettano in atto nei confronti dell'Amministrazione azioni di protesta che prevedono la non somministrazione del pasto a scuola, credo sia necessario richiamare, dopo averli condivisi con il Settore Istruzione, alcuni punti che attengono all'organizzazione della scuola d'infanzia comunale e di ciascuna giornata di funzionamento, nonché al ruolo e alle responsabilità del personale che vi lavora, con particolare riferimento alla refezione scolastica.

L'articolazione della giornata a scuola prevede di norma alle ore 9.30 la distribuzione del latte o di altra bevanda ad integrazione dell'alimentazione, alle ore 12.00 l'attività del pranzo e alle ore 16.00 la merenda . I bambini che non sono presenti al pranzo escono alle ore 11.45, come i bambini non iscritti al servizio di refezione. In questi casi il genitore attende all'ingresso e non potrà entrare nei locali scolastici nel rispetto di tutti i bambini, che sono impegnati nelle attività di cura e di preparazione al pasto. In casi del tutto eccezionali, se il genitore intende far rientrare il bambino a scuola, dovrà comunicarlo e riportarlo tra le ore 13.00 e le ore 14.00 (1° orario di uscita post pranzo), in questo caso non potrà essere data la merenda.



COMUNE DI BOLOGNA  
Quartiere Santo Stefano

E' dunque evidente quanto il servizio di refezione scolastica, che è peraltro distribuito su diversi momenti della giornata, risulti integrato con l'organizzazione più generale della scuola.

Il personale insegnante e collaboratore, con ruoli e responsabilità differenti, concorre a organizzare e garantire quotidianamente il servizio scolastico, che comprende al suo interno la refezione scolastica.

Nel momento in cui le famiglie affidano i bambini al personale della scuola, questo diventa responsabile nei confronti dei minori, la cui presenza deve necessariamente essere registrata. Non può, dunque, risultare assente un bambino che sia presente a scuola.

Nel momento del pasto i bambini consumeranno regolarmente il pasto fornito da SERIBO. Non sarà dato loro alcun cibo eventualmente portato da casa.

Le attività scolastiche sono svolte dal personale che ne è responsabile innanzitutto per la sorveglianza educativa oltre che per contenuti e metodologia; le attività non possono essere delegate, neanche per la sorveglianza, ad altre figure (genitori, esperti...).

Se ne deduce, quindi, che le famiglie hanno diritto a manifestare la propria protesta, ma non possono mettere a rischio il normale funzionamento della scuola, né possono coinvolgere il personale comunale mentre svolge il proprio lavoro.

Da ultimo, oltre a sottolineare la forte perplessità nei confronti di una forma di protesta che, coinvolgendo i bambini nel momento delicato del pasto, sarebbe diseducativa, l'Amministrazione ribadisce che le azioni di protesta, legittimamente intraprese dalle famiglie, non devono alterare in alcun modo il regolare funzionamento della scuola, garantito dalla professionalità e responsabilità del personale che in esso opera.

La Responsabile Servizi educativi e Scolastici  
Dott.ssa Marica Motta